

## **N° 945 SKF BARI: confermato il reintegro dell'operaio licenziato!**

Sono passati due anni e mezzo da quando la SKF licenziò due operai, incolpandoli di aver causato per negligenza danni enormi all'azienda.

Il provvedimento venne impugnato dai lavoratori ed a loro sostegno si formò un Comitato contro i licenziamenti. Uno dei due, vicino alla pensione, accettò un risarcimento mentre l'altro, Michele, decise di far valere fino in fondo le sue ragioni.

A gennaio il Tribunale di Bari emise un'ordinanza che dava ragione a Michele, disponendone il reintegro sul posto di lavoro. Alp fece un volantinaggio ad Airasca e Villar Perosa per fare conoscere anche da noi questa vicenda umana di coraggio e determinazione, una lotta vittoriosa nonostante la sproporzione delle forze in campo.

La SKF si oppose a quella decisione e fino ad ora non ha reintegrato Michele, preferendo pagarlo per stare a casa.

**Qualche giorno fa il Tribunale di Bari ha confermato con sentenza quanto deciso a gennaio ed ha condannato la SKF al pagamento delle retribuzioni e delle spese, respingendo le accuse dell'azienda ai lavoratori.**

Nell'attesa delle conseguenze della sentenza, ribadiamo come questo successo sia merito prima di tutto di Michele, che non si è piegato alla prepotenza padronale, ma anche della mobilitazione e della solidarietà che si sono formate attorno a questa vicenda, per affermare con forza che **I DIRITTI NON SI LICENZIANO!**

### **APERTURA SEDE:**

**Lun-Mer-Ven ore 15.00-18.30**

- **Fiscale: lun - mer - ven h.15-18.00**  
Per ISEE e 730 prenotare al n. 0121480503  
Lun-Mer-Ven ore 15-18  
**RITIRATE IL 730 entro il 31 OTTOBRE**  
**Lun-Mer-Ven pomeriggio dalle 15 alle 18**
- **Vertenze: martedì dalle 18 su prenotazione.**  
Per comunicazioni usate la mail:  
**[ufficiovertenze@alpcub.it](mailto:ufficiovertenze@alpcub.it)**
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail **[locandina2019@gmail.com](mailto:locandina2019@gmail.com)**

### **>>> SKF – Niente premio per malati Covid:**

L'azienda considera la malattia per Covid-19 come assenteismo e non paga il CIMB (premio presenza istituito per colpire le "mutue facili").

**>>> Scioperi PSA-Stellantis Francia:** gli operai chiedono 400 euro in più al mese e 6000 euro di bonus a fronte dei 13,6 miliardi di profitti nel 2021 e 8 solo nella prima metà del 2022.

L'amministratore delegato Tavares guadagna 50.000 euro al giorno (+17,6% sul 2020): ci sono soldi nelle casse PSA e i lavoratori fanno bene a chiederli.

### **>>> 3 Ottobre in piazza contro i rincari:**

mobilitazione organizzata in 14 città da USB, associazioni, studenti e forze politiche conflittuali contro carovita e speculazione delle grandi aziende nazionali e internazionali che, con la scusa della guerra, hanno fatto ricchi extraprofiti. Questi non vengono tassati dal governo, che impedisce così la redistribuzione della ricchezza. Anche nel nostro territorio dovremo mobilitarci!

MA E' VUOTO!

USA L'IMMAGINAZIONE.  
E' LA FAME CREATIVA,  
BABY.





# Non un passo indietro nella sfida climatica. Partecipazione oltre le elezioni

L'Italia è andata a votare, non ci sono state grandi sorprese: lo schieramento più scelto dalla popolazione è stato l'Astensionismo, con un grande 36%. Già solo questo dato è un fallimento per la politica istituzionale, perché dimostra chiaramente che le persone non si sentono né rappresentate né parte di questa democrazia.

Noi, giovani attiviste e attivisti di Fridays For Future, abbiamo scelto un altro tipo di politica, che non si limita a parlare alle persone, ma che le sprona ad esprimersi, ad alzare la voce e scendere in piazza per difendere i diritti di tutti e del pianeta.

Venerdì 23 settembre abbiamo nuovamente riempito le piazze e le strade di 70 città italiane con 80.000 mila persone per chiedere giustizia climatica.

Non guardiamo alle elezioni come l'ultimo momento della vita politica, ma come un punto di passaggio, perché bisogna continuare a costruire la democrazia ogni giorno partendo dal basso.

Sappiamo che i politici degli schieramenti che hanno preso la maggior parte dei voti prendono in considerazione la crisi climatica solo marginalmente, e non affronteranno con giustizia le crisi sociali del nostro paese. Ma è una cosa che sapevamo anche prima della votazione. Gli incontri che abbiamo fatto con i grandi partiti hanno confermato come i politici siano ancora impreparati a gestire la crisi climatica.

Questa legislatura ha una responsabilità enorme: i prossimi 5 anni sono cruciali per la crisi climatica. Secondo Climate Analytics, l'Italia ha tempo fino al 2030 per tagliare del 92% le sue emissioni di CO<sub>2</sub>, e questa legislatura dovrebbe durare fino al 2027.

Se sceglieranno di continuare a ignorare la crisi climatica toccherà a noi, cittadini, studenti, lavoratori, attivisti, persone comuni, far sì che questa crisi venga affrontata e in fretta.

Con la nostra "Agenda Climatica" abbiamo voluto far vedere che le soluzioni esistono già ma serve la volontà politica di attuarle. Ne abbiamo discusso con tutti i partiti maggiori in incontri pubblici ma le nostre proposte non sono state prese in considerazione. Non ci faremo abbattere da questa classe politica, dobbiamo costruire una politica diversa.

C'è un'onda che si è scatenata nelle strade pochi giorni fa, una marea di persone che non si lascerà spaventare dall'inerzia delle istituzioni. Vogliamo dire al nuovo governo che li terremo d'occhio, e che non permetteremo nessun passo indietro e nessun rallentamento nella sfida climatica.

Finché saremo in migliaia nelle piazze ci sarà speranza, e soprattutto il coraggio di alzare la voce e pretendere azioni concrete. Ci troverete come al solito nelle piazze, non ci spostiamo di un centimetro.

27.09.22 - Fridays For Future (da Pressenza)